



Trento, 5 febbraio 2014

Oggetto: Interrogazione orale n. 2.385/2014 di data 15.01.2014 del consigliere Cia avente ad oggetto: "880 Euro: cari auguri miei!" - Richiesta elementi di risposta.

Il brindisi di Natale con i dirigenti comunali, oggetto dell'interrogazione del consigliere Claudio Cia, non è stato che un semplice e consueto scambio di auguri tra i vertici dell'amministrazione, svoltosi come nella normalità, in maniera assolutamente consona alle circostanze, senza eccessi di alcun tipo. Appare, dunque inappropriato e quantomeno fuorviante parlare di buffet, volendo pretestuosamente far intuire a chi ascolta che a Palazzo Geremia si sia svolto un ricco banchetto, cosa che non è nello stile di questa amministrazione né lo è mai stato a mia memoria.

Il controllo rientra nelle prerogative di ogni consigliere comunale, ma è un diritto che va esercitato con attenzione per non scivolare in sterili strumentalizzazioni o, peggio, nella demagogia.

Ciò che più preme sottolineare, però, è che la scelta fatta nelle modalità dello scambio di auguri – il buffet invece che panettone e spumante che più sarebbe piaciuto al consigliere Cia – rientra in una precisa scelta della giunta e dell'amministrazione che in questa, come in molteplici altre circostanze di diversa natura, sceglie di avvalersi di soggetti che operano in ambito sociale per l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili.

Nel fornire i dettagli economici degli auguri ai dirigenti come da successiva tabella, si sottolinea come anno dopo anno si è progressivamente privilegiata la scelta di interpellare realtà e cooperative che lavorano nel sociale sul nostro territorio, quali l'Associazione La Panchina e la Cooperativa Sociale Ribes. Una decisione che si colloca all'interno di un percorso strutturato e in essere, ormai, da alcuni anni, finalizzato a valorizzare la professionalità di queste realtà, che sostengono e offrono opportunità a ragazzi e ragazze in difficoltà.

La fornitura del servizio di catering per queste cooperative è ritenuto positivo non tanto per l'incasso economico derivante, che tra l'altro è alquanto limitato, ma per la possibilità che l'amministrazione offre loro di confrontarsi e proporsi sul mercato



potendo vantare un'esperienza anche su incarico di un ente pubblico prestigioso come il comune di Trento. Nel rispetto di queste cooperative sociali e dei ragazzi che vi trovano impiego, è assolutamente sbagliato quindi parlare di "carità" e di uso strumentale delle "miserie umane". Non si possono, dunque, non stigmatizzare alcuni dei termini usati che chiamano in causa il rispetto delle persone.

Nel merito del brindisi augurale non c'è altro da aggiungere, se non ribadire che i termini usati sono del tutto sproporzionati vista la limitata portata dell'appuntamento e il minimo impatto economico riportato al numero di partecipanti, rifiutando categoricamente l'affermazione che a questa amministrazione manchi l'abitudine al bene comune e all'equità, come dimostrato nei fatti.

Tabella - Spese per gli auguri di Natale ai Dirigenti

Anno	Costo in euro
2009	198,44
2010	425,00
2011	510,00
2012	550,00
2013	880,00

~~Il Capo di Gabinetto
Lorenzo Andreatta~~